

Rinegoziati tutti i mutui, Medica «Risparmieremo 157mila euro»



► L'approvazione all'unanimità in Consiglio e i commenti m5s

► «Sono ventisei i mutui ad essere interessati stipulati con la Cassa depositi e prestiti»

CONCETTA BONINI

L'approvazione all'unanimità, durante il consiglio comunale di giovedì sera, della rinegoziazione dei mutui concessi dalla Cassa depositi e Prestiti, si riversa in una non insolita presa di posizione a favore di questa iniziativa da parte del consigliere di opposizione Marcello Medica, che naturalmente attribuisce il merito di questa pos-

sibilità alle decisioni del Governo nazionale - e di conseguenza del suo partito di riferimento, il Movimento 5 Stelle -, in particolare col decreto Mef del 30 agosto 2019, n. 81729.

Il punto riguardava in particolare "Rinegoziazione dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e trasferiti al Mef ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 3 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito

con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326. Decreto Mef del 30 agosto 2019, n. 81729, in esecuzione dei commi da 961 a 964 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018."

"Grazie all'adesione dell'Amministrazione Comunale che si è già attivata per tutte le procedure previste e alla votazione unanime del Consiglio Comunale - commenta Medica - il Comune di Modica ha la possibilità, già dal secondo seme-



Il Consiglio si è espresso all'unanimità. Sopra, palazzo San Domenico

stre di quest'anno, di risparmiare notevoli risorse finanziarie pari ad euro 157.405,60 annui di interessi passivi su ben ventisei mutui ad oggi in essere e a suo tempo stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Un esempio, indubbiamente, di buona amministrazione e di collaborazione fra istituzioni a tutti i livelli, di là delle appartenenze politiche di ognuno, che va a beneficio in primis del Comune di Modica e per conseguenza dei cittadini ivi appartenenti. Il Comune di Modica, attraverso tale provvedimento, ha rinegoziato ben ventisei mutui, di un importo totale originario di euro 12.363.828,01, la quasi totalità dei quali scadenti il 31/12/2030 e ciò significa che con tale rinegoziazione e la conseguente riduzione media del tasso d'interesse da oltre il 5% ante allo 0,70% post, l'Ente andrà a risparmiare, in undici anni e mezzo, quasi un milione e 800 mila euro di oneri finanziari che invece potranno essere impiegati a beneficio della città. Preme ancora una volta sottolineare - conclude Medica - che è questa la politica costruttiva prediletta dal M5S di Modica rispetto a quella esclusivamente della contrapposizione a prescindere, fine a se stessa ed autoreferenziale, che, di fatto, non fa l'interesse dei cittadini, ma soltanto di chi la persegue".

Ragusa Provincia

Alluvione, proclamato lo stato di calamità

Ispica. La Regione mantiene l'impegno preso con il Comune e propone al consiglio dei ministri il riconoscimento dello stato di emergenza. Il sindaco Muraglie: «La Prefettura segue con attenzione l'evolversi della situazione»

● E' stata riaperta al transito la strada alternativa alla Pozzallo-Marza dopo il crollo del ponte

verno regionale, hanno mantenuto l'impegno assunto con la nostra città dichiarando lo stato di calamità e proponendo al consiglio dei ministri il riconoscimento dello stato di emergenza per i territori colpiti dalla calamità - afferma il sindaco Pierenzo Muraglie - Noi continuiamo a lavorare consapevoli di avere accanto quotidianamente il Governo regionale. Il prefetto di Ragusa, Filippina Cocuzza, segue con grande attenzione l'evolversi della situazione e le azioni messe in campo". Il governo Musumeci ha deliberato lo stato di calamità naturale a seguito dei gravissimi danni che si sono verificati in tutta la Sicilia a causa del maltempo della scorsa settimana giorni. Con la stessa delibera è stato richiesto alla presidenza del Consiglio dei ministri il riconoscimento dello stato di emergenza. Il provvedimento è stato adottato nella seduta del governo, tenutasi venerdì pomeriggio a Catania nel Palazzo della Regione.

«Abbiamo mantenuto - sottolinea il governatore Nello Musumeci - l'impegno assunto con i cittadini sabato scorso in occasione del mio sopralluogo nei territori più colpiti del siracusano e del ragusano. Ancora una volta, la Regione interviene tempestivamente nelle zone più martorate dove sono stati registrati danni a persone, infrastrutture e attività imprenditoriali. Nei mesi di settembre e ottobre, la nostra isola è stata flagellata da eventi meteo avversi che hanno causato numerose e gravi criticità. I fenomeni temporaleschi sono stati di tale intensità e forza devastante da provocare frane, allagamenti, esondazioni di fiumi e torrenti. Voglio ricordare



La situazione nell'ispicese sta tornando a fatica verso la normalità

come l'ondata di maltempo abbia causato anche due vittime: una il 10 settembre a Polizzi Generosa, probabilmente colpita da un fulmine e una seconda, appena qualche giorno fa, sulla strada statale 115, travolta dall'esondazione del fiume Tellaro: entrambe si stavano recando al lavoro. Grazie agli allerta meteo, lanciati dalla nostra Protezione civile, all'azione dei sindaci e al coordinamento degli interventi, fortunatamente, i danni alle persone sono stati contenuti. Ammonterebbero a circa 30 milioni di euro i danni, male amministrazioni comunali e il dipartimento regionale della Protezione civile stanno effettuando ancora il censimento.

SILVIA CREPALDI

ISPICA. E' stata ieri riaperta la strada alternativa alla Pozzallo Marza, dopo il crollo del ponte che aveva di fatto bloccato l'unica strada percorribile, per altro ricoperta di fango. L'amministrazione di Ispica continua senza sosta il ripristino delle sedi stradali e delle vaste aree alluvionate. Restano ancora molti disagi alle aziende delle contrade rurali ispicesi e ai residenti della Marza, dove insistono molte strutture turistiche ancora allagate.

Un grave problema rimane il canale Sulla che nel tratto di competenza del consorzio di bonifica, si presenta dopo l'alluvione, completamente pieno di pietre e di fatto cancellato. La paura maggiore è che se dovesse ricominciare a piovere con insistenza, la situazione sarebbe drammatica con il canale già in queste condizioni. Intanto il presidente della regione, Musumeci ha dichiarato lo stato di calamità, mantenendo l'impegno preso. "Il governatore Musumeci e tutto il go-

FERROVIE E MALTEMPO

Ripristinata la linea ferrata che collega Modica a Siracusa

MODICA. E' stata ripristinata ieri la linea ferroviaria Modica-Siracusa che era interrotta da sabato scorso a causa dell'alluvione che ha colpito in modo particolare la zona tra Ispica e Rosolini dove passano i binari del treno. La violenza dell'acqua aveva completamente divelto le rotaie. La rete ferroviaria era stata quindi chiusa e sostituita con autobus fino alla stazione di Siracusa. In una nota Rfi ha anche comunicato la stima dei danni già quantificati che risulta circa un milione di euro. In una settimana, con l'impiego di decine di tecnici al lavoro sulla linea distrutta, la rete ferroviaria è stata



ripristinata. E' stato il Regionale 12835, in partenza dalla stazione di Modica, alle 5.03 e diretto a Siracusa, il primo treno a transitare sulla linea ieri mattina. "Piogge ed esondazioni hanno provocato ingenti danni all'infrastruttura ferroviaria. La parte più colpita è stata quella fra San Paolo e Rosolini - scrive Rfi - Settanta persone di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) e delle ditte appaltatrici sono state impegnate nei lavori di ripristino di 5,5 km di binari, comprensivi di massciata, e di riparazione dei guasti agli impianti tecnologici".

S. C.

«La fornace Penna sarà gestita dal Comune ma senza incidere sulle casse del nostro ente»

Prospettive. Il sindaco di Scicli si dice soddisfatto per l'azione della Regione. L'on. Campo: «Era ora»

SCICLI. "Un risultato di portata storica", afferma il sindaco di Scicli, Enzo Giannone in merito all'esito dell'incontro palermitano con il governatore Nello Musumeci sulla Fornace Penna.

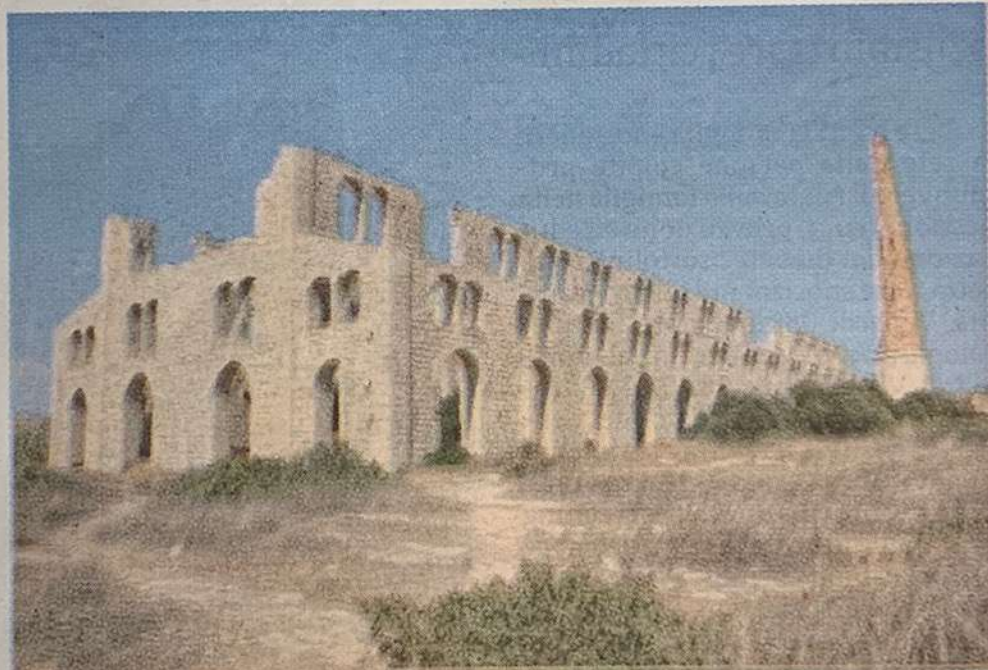
La giunta Giannone ha ottenuto il risultato inseguito da decenni. Sarà, infatti, la regione siciliana ad acquisire, tramite una procedura che deciderà la giunta di Governo (acquisto o esproprio), la Fornace Penna di Punta Pisciotto a Sampieri. "La ex fabbrica di laterizi, divenuta peraltro famosa come la "mannara del commissario Montalbano" - afferma il primo cittadino - entrerà nella pubblica disponibilità senza gravare sulle casse del Comune, e dei cittadini, di Scicli. La Regione affiderà la gestione del sito al Comune dopo averlo acquisito e rifunzionalizzato con finalità culturali". "Rappresenta un primo passo decisivo". Afferma così la deputata del M5s, Stefania Campo, dopo avere partecipato alla riunione nella quale è stata decisa l'acquisizione da parte della Regione dell'ex fabbrica di mattoni e l'immediata messa in sicurezza. "Com'è noto - spiega la deputata - è dall'inizio di questa legislatura che insieme alla deputata nazionale Maria-

lucia Lorefice, al senatore Pisani e alla consigliera comunale Concetta Morana, seguiamo la questione dell'ex fornace Penna; addirittura, sin da quando era ancora in carica l'allora assessore Sgarbi che da una parte l'aveva definita una 'cattedrale laica che non deve crollare' ma, dall'altra, non volle mai rispondere alle nostre sollecita-

zioni per intraprendere un percorso di concertazione e di valorizzazione dell'immobile. Evidentemente in questo caso il pragmatismo della politica arriva prima delle belle parole del critico d'arte".

"Si tratta di un patrimonio - aggiunge La Campo - fra i più tutelati in Italia con un vincolo paesaggistico, monumentale, vincolo di tutela della fascia costiera, bene di archeologia industriale e sito segnalato dal Wwf nell'ambito della campagna Riutilizziamo l'Italia. Nel corso dell'incontro ho ribadito di essere pienamente d'accordo sia all'acquisto che all'esproprio, ma, allo stesso tempo, di essere fortemente preoccupata per la tempistica, e quindi ho esortato il governo per una messa in sicurezza immediata".

S. C.



Un rudere di archeologia industriale, l'ex fornace Penna a Sampieri

Apparecchiature elettroniche, dove conferirle Esperti a confronto con gli operatori di settore

Ambiente. Numerosi spunti dall'iniziativa promosso dalla Cna alla Camcom

Interessante, stimolante oltre che di stretta attualità con riferimento alle problematiche ambientali relative al conferimento dei rifiuti. Questi gli esiti del seminario formativo avente per oggetto "Il nuovo decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49. Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee). Le iscrizioni all'albo nelle categorie 2-bis e 3-bis" tenutosi giovedì scorso nei locali della Camera di Commercio di Ragusa.

Un seminario molto tecnico con la presenza degli operatori del settore chiamati ad adeguarsi alle nuove indicazioni normative. I lavori sono stati aperti da Giuseppe Napolitano, presidente Cna Installazione im-



I relatori dell'iniziativa alla Camcom

pianti Sicilia mentre a fare gli onori di casa è stato Giovanni Passalacqua dell'ente camerale. Sono poi intervenuti Sebastiano Battiato, presidente regionale Cna Sicilia, Antonio

Terribile, ispettore superiore della polizia provinciale, Giuseppe Cascone, vicepresidente nazionale Cna, e Claudio Conti di Legambiente. Erano presenti anche Giuseppe Santocono, presidente territoriale Cna Ragusa, e Giovanni Brancati, segretario territoriale Cna. Gli interventi programmati sono stati tenuti da: Maurizio Morvillo, componente della segreteria della sezione regionale Albo gestori ambientali; Giovanni Dolce, segreteria sezione regionale Sicilia albo gestori ambientali. Inoltre, Vittorio Schininà, responsabile regionale Cna Installazione impianti Sicilia, ha affrontato le opportunità esistenti soffermandosi sull'analisi dei problemi ancora aperti.